

Domini si dà la benedizione col S. S. Sacramento in quei due siti, riferendola ad antiche porte del Castello, come vien data in-Pian di pozzo, che guarda Valdibora, in S. Damiano, alla Portizza o Sottomuro, a S. Benedetto e a S. Croce, allorchè si passa colla processione in vicinanza di quelle porte. Forse allora, o poco di poi, fu anche inalzata quell'alta muraglia a merli ed a spalti, che lungo l'orlo dell'isola (ove presentemente trovansi i caseggiati fra le piazze della Riva e di Valdibora da un lato, e quella delle Erbe e delle Legna dall'altro), costeggiando il canale inciso fra i due monti, andava dal porto di S. Caterina a quello di Valdibora, e serviva a rinforzare la difesa dal lato del canale ove era il punto più debole della terra. Ad ambedue l'estremità di detta muraglia sorgevano presso il mare due torrette. L'una tuttora esiste, alquanto rimodernata, presso l'attuale Casino di commercio, e si chiama la Torretta dell'orologio, l'altra era in piazza Valdibora, ora ridotta a casa di proprietà Bognolo, di fronte all'odierna pescheria: una torre si ergeva nel mezzo, più grande, merlata, ed in questa si apriva la porta che metteva allo spianato inanzi le mura. Un ponte levatoio, dirimpetto a questa porta, era l'unica via di congiunzione fra l'isola e la terra ferma ⁴²).

Per motivi di navigazione, o, come vuole la tradizione, per causa della pesca, ebbero i Rovignesi violenti questioni cogli abitanti di Pirano, coi quali sino allora erano vissuti nelle più amichevoli relazioni. A maggior danno s'aggiunsero le ostilità coi Capodistriani, forse per ragioni politiche, in quanto che le città istriane, agitate da contrarie influenze e divise in

⁴²) Si suppone che tanto dal torrione che fiancheggiava la porta di Valdibora, quanto da quello presso il palazzo pretorio che difendeva la porta di S. Damiano, partissero due muraglie a congiungersi colle torri del muro esterno lungo la riva dei due porti, le quali muraglie servissero ed alla difesa delle due piazze molto spesso usate quali piazze d'armi, e per impedire che il nemico con un ardit sbarco si stabilisse fra le mura della città e la muraglia esterna. Ma di queste mura laterali non esiste nè memoria nè traccia.